Federalberghi: oltre 34 milioni italiani in vacanza, ma pesano i rincari

shutterstock-769031299-da637328

Sarà un’estate a doppia velocità quella che ci aspetta secondo l'analisi previsionale di Federalberghi secondo cui il 90% dei vacanzieri rimarrà in Italia, con il mare ancora meta preferita e un giro d'affari complessivo da 32,6 miliardi.

Secondo l’indagine di Federalberghi, ralizzata in collaborazione con l’Istituto ACS Marketing Solutions, i buoni numeri registrati dal turismo italiano avranno però come contraltare i rincari e le «auto restrizioni che i vacanzieri si imporranno». Da una parte, infatti, si avrà l’esplosione dei viaggiatori, oltre 34 milioni di italiani che, nel complesso, hanno trascorso o trascorreranno una vacanza in occasione del periodo estivo e che affronteranno, soprattutto in agosto, gli spostamenti per le destinazioni prescelte. Dall’altra, invece, le **programmate “auto restrizioni” che i vacanzieri si imporranno a causa dei rincari**: si limiteranno aperitivi e drink, si andrà meno a far pranzi e cene al ristorante e si privilegeranno invece le tradizionali serate casalinghe con amici. Anche la spesa al supermarket sarà più cara in questa estate 2022. Nella maggioranza dei casi (quasi il 63%) – spiega Federalberghi – il periodo di vacanza andrà dalle 4 alle 7 notti mentre la spesa media complessiva per il periodo estivo si attesta sui 946 euro a persona.
"*Siamo di fronte ad una ripartenza forte, oserei dire violenta*", commenta il presidente di Federalberghi, **Bernabò Bocca**. "*I dati ci confermano che gli italiani hanno riscoperto l’Italia, che si entusiasmano a programmare la vacanza nel proprio paese. E ci rivelano anche che l’albergo è in pole position tra le soluzioni scelte in merito ai pernottamenti. Credo davvero che la nostra categoria possa essere fiera di questo*".
Ancora una volta la **meta preferita sarà il mare cui fanno seguito la montagna e le città d’arte**. Solo il 17,3% dei vacanzieri, inoltre, non si è fatto condizionare dalla guerra nel decidere la meta, ma comunque il 43% degli italiani ha dovuto decidere di restare a casa per difficoltà finanziarie. "*Sappiamo che il Paese è pronto per dare il meglio di sé turisticamente parlando, siamo pervasi da quella energia positiva che si muove nel comparto in occasione di questa estate di ripartenza. Proprio*

in un contesto così favorevole c'è invece da considerare la difficoltà di chi, più di altri, è stato letteralmente abbattuto dai rincari", conclude Bocca.